

SANITA' / Solo lo Snamì conferma la «serrata»

Medici di famiglia, si spacca il fronte degli scioperanti

Fimmg, Uil e Fimp hanno deciso di sospendere lo sciopero indetto per oggi e domani «visto — dicono — l'avvio positivo delle trattative con la parte pubblica per il rinnovo delle convenzioni» mentre resta sul piede di guerra lo Snamì che effettuerà oggi e domani la serrata degli studi ambulatoriali di famiglia perché — ritengono i 108 associati della nostra provincia — le dichiarazioni di parte pubblica non farebbero, al contrario, che confermare quanto contenuto nell'atto di indirizzo che determina, secondo gli associati alla sigla che ieri sera si sono riuniti in assemblea all'Ordine dei Medici registrando anche con soddisfazione l'abiura dalla Fimmg di un paio di colleghi, evidentemente scontenti della condotta sindacale di chi ha deciso di non astenersi dal lavoro, il totale sovvertimento dell'attuale lavoro basato sul rapporto fiduciario col paziente. Al posto infatti degli studi individuali o associati per libera scelta, verrebbero introdotte d'ufficio le Utap, le unità territoriali di assistenza, che concentrerebbero gruppi diversi di medici per un lavoro a rotazione che comprenderebbe anche la guardia notturna e festiva. Il pericolo paventato è non solo la scomparsa del rapporto fiduciario ma anche il fatto che, legando una parte della retribuzione agli obiettivi posti dalle Usl, si finisca col dover badare solo al risparmio per non incappare in una diminuzione dell'onorario, fornendo dunque un servizio meno efficace alla popolazione.

Focus

Medici di base, venerdì 16 giornata di sciopero

Non si placa lo stato di agitazione nella sanità. Il sindacato Snamì comunica che a seguito degli ultimi fallimentari incontri di trattativa per la convenzione che si sono svolti a Roma, è stata indetta, concordemente agli altri sindacati di categoria, una giornata di sciopero di tutti i medici di Medicina Generale per venerdì 16 aprile. Nel dettaglio delle modalità d'attuazione della protesta, per i medici di assistenza primaria prevista la

chiusura degli studi; devono essere garantite le visite domiciliari in emergenza-urgenza, quelle di assistenza domiciliare a pazienti terminali e le prestazioni di assistenza domiciliare integrata. I medici di continuità assistenziale ed emergenza territoriale si atterranno agli accordi stabiliti Regione per Regione. Infine per quanto riguarda i medici di Medicina dei Servizi, sarà garantita solo l'effettuazione delle visite fiscali e l'attività dei Sert.

il Resto del Carlino **V**

SANITA' Sciopero dei medici: disagi

Sciopero generale dei medici di famiglia, dei pediatri, della guardia medica, dell'emergenza e della medicina dei servizi nella giornata di oggi per la protesta alla quale aderiscono tutte le sigle sindacali. Gli ambulatori resteranno chiusi ma saranno garantite le urgenze. I sindacati ricordano che il contratto di lavoro è scaduto dal 31 dicembre del 2000, cioè da 40 mesi! «Il governo — si legge in una nota dello Snamì — pensa solo a restringere gli oneri a suo carico lasciando ai medici ed ai cittadini il compito di rispettare norme sempre più irrazionali ed inapplicabili, soprattutto a fronte di esigenze sempre crescenti». La salute è il primo diritto del cittadino — sottolineano ancora i medici che aderiscono alla protesta — e non può obbedire a nessuna logica se non a quella della sua incondizionata tutela. e Autonomo Medici Italiani

L'azienda Usl informa che, pur nella giornata di sciopero, i medici dovranno comunque garantire come prestazioni indispensabili come le visite domiciliari urgenti, le visite a pazienti terminali in assistenza domiciliare programmata, le prestazioni di assistenza domiciliare integrata